

LA RIVISTA DELLA SCUOLA

MENSILE DI CULTURA E DI INFORMAZIONI LEGISLATIVE

EDIZIONE ABBONATI
IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE
CHE SI IMPEGNA A PAGARE IL RELATIVO DIRITTO

A tutto
il personale
della scuola
auguriamo
Buon Anno
Scolastico
2009/2010

ISSN 1121-0761



Anno XXXI, n. 1

1/30 settembre 2009

€ 3,50

Direzione, Amm., Redaz. e Pubblicità: Viale Andrea Doria 10 - 20124 MILANO - c.p. 13554209 - Abb. annuo: € 38,00. Una copia € 3,50 (art. il doppio). Iscrizione presso il Tribunale di Milano n. 301 del 1° Ottobre 1979.
Girgenti Editore Srl - Stampa: Tipografia A.G. Bellavite Srl - Missaglia (LC) - Diffusione A. Pieroni S.r.l. - Milano - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano.
Tel. 02/669.2195 - Fax. 02/6698.3333 - e-mail: info@girgenti.it - sito internet: www.girgenti.it
Direttore responsabile: Salvatore Girgenti

IL SOMMARIO
È A PAGINA 2

Circ. Min. 25 agosto 2009
ISTRUZIONI
OPERATIVE
PER LE
SUPPLENZE

pag. 5

Circolare Ministeriale n. 63 del 6/7/2009

AVVIO NUOVO ANNO E ORGANICI

pag. 3

ASSUNZIONI
A TEMPO INDETERMINATO

a pag. 9

PROGETTI
PER MINORANZE LINGUISTICHE

a pag. 12

Questo nuovo anno inizia con drammatici momenti di rabbia del personale della scuola per i tagli imposti dal governo agli organici.

Non era mai successo prima.

Si assiste ad atti di vera disperazione in diversi posti del territorio italiano: da Milano a Torino da Benevento a Palermo. Nord e Sud sono accomunati da proteste non solo da parte dei precari, docenti ed ata, ma anche da chi il posto ce l'aveva e ora l'ha perso o ha la minaccia di perderlo.

Sono frequenti e diffusi i gesti disperati, culminanti in minacce di lanciarsi nel vuoto dai tetti occupati degli ex provveditorati. La cronaca quotidiana ce ne dà diffuse notizie.

Che cosa farà la Gelmini?

Riuscirà a recedere dai suoi drastici propositi di taglio agli organici?

**Anno nuovo,
scuola vecchia**

di SALVATORE GIRGENTI

All'inizio del suo trentunesimo anno La Rivista della Scuola intende ringraziare abbonati e lettori per le costanti testimonianze di stima e di affetto che ci hanno confortato in questi lunghi anni di lavoro complesso, delicato e difficile. Malgrado i duri attacchi al lavoro editoriale della carta stampata abbiamo voluto resistere con tenacia perché contiamo, come abbiamo sempre fatto, proprio nella fiducia del personale dirigente e degli insegnanti che credono nei nostri sforzi per tenerli sempre informati su quanto accade nel mondo dell'istruzione.

Il successo di questa pubblicazione è dovuto soprattutto alla testimonianza di affetto e di stima dei numerosi abbonati e lettori che ci hanno seguito in questi lunghi anni e che hanno saputo valutare e apprezzare il nostro continuo sforzo per tenerli sempre informati e aggiornati.

È vero, diverse e numerose sono oggi le fonti di informazione, prima fra tutte quelle che si possono consultare tramite internet. Ma è per tale motivo che il nostro lavoro si è evoluto e attrezzato e spesso è stato fonte di emulazione da parte di altri.

segue a pag. 2

LINEE GUIDA PER ALUNNI DISABILI

a pag. 14

**Ingiuria
continua**

di ALESSANDRO FERIOLI

Si succedono ormai sempre più di frequente, anche su quotidiani e periodici nazionali, editoriali che, discettando per lo più superficialmente dei mali della scuola italiana, ne individuano una delle cause principali (se non proprio la maggiore, bontà loro) negli insegnanti.

Ha fatto discutere, poco tempo fa, l'opinione di un improvvisato esperto su un periodico nazionale di partito ("La Padania", 16 luglio 2009) che ha scritto, testualmente, che il precariato è "divenuto, purtroppo, un sistema portante del declino della scuola italiana". Finalmente uno che glielie canta al governo, ho pensato: poiché certamente non può considerarsi di qualità una scuola che impiega una massa di lavoratori precari assunti se va bene il 1° settembre, o addirittura di gran lunga dopo l'inizio delle lezioni, e licenziati il 30 giugno, con contrattini prorogati di pochi giorni giusto per terminare gli esami di Stato e poi richiamati bellamente, in pieno periodo di godimento di assegno di disoccupazione, per gli scrutini conclusivi degli studenti in posizione di sospensione; certamente, questi precari vanno assunti stabilmente, senza se e senza ma!

segue a pag. 2

Convegni e Mostre

a pag. 6

Congedi biennali

a pag. 7

**Contributi a scuole
paritarie**

a pag. 7

**Graduatorie
d'Istituto**

a pag. 8

**Calendario
scolastico**

a pag. 8

Organi collegiali

a pag. 9

**Promozioni
eccellenze**

a pag. 13

**Osservazioni
sul concetto
di Natura**

di Gaetano Caricato

a pag. 17

**Antonello Da Messina
e il suo soggiorno
a Venezia**

di Vincenzo Teodoro

a pag. 19

La lingua nazionale e i dialetti

Si tenta di aggredire il diritto all'autonomia d'insegnamento, garantito dalla Carta Costituzionale

Da Manzoni a Bossi le ragioni di uno scontro apparente di FABIO PIZZO

Le più recenti cronache riportano le singolari esternazioni dell'on. Bossi dal suo buen retiro di Ponte di Legno (BS) dove trascorre, da anni, le ferie estive.

In quest'ultimo ferragosto il senatur ha galvanizzato i suoi affermando che è in preparazione un ddl sull'introduzione del dialetto nelle scuole, per affrontare e risolvere un argomento solo apparentemente secondario tra quelli che, in materia di istruzione, stuzzicano l'interesse della Lega.

Questa volta, dopo aver tuonato contro i presidi e gli insegnanti del Sud, disposti a ricoprire le numerose sedi ancora disponibili in "Padania", dopo aver proposto l'inserimento di una verifica delle competenze sulla storia e sui dialetti del Nord, che dovranno essere il bagaglio professionale dei candidati aspiranti a posti di insegnamento nelle scuole del Nord, interviene la Lega.

segue a pag. 10



RICHIEDETELO € 7,75